



# Comune di Novara

## Determina Avvocatura/0000014 del 14/09/2016

Area / Servizio  
**Servizio Progetti Speciali e  
Legale (08.UdO)**

Proposta Istruttoria

Unità **Servizio Progetti  
Speciali e Legale (08.UdO)**  
Proponente **De Angelis**

Nuovo Affare

Affare Precedente

Prot. N. \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

Cat. \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Art. \_\_\_\_\_

Prot. N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Cat. \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Art. \_\_\_\_\_

**Oggetto:** Estensione disciplinare di incarico di domiciliazione avanti il Tribunale di Roma nel procedimento nei confronti del Ministero della Giustizia per le incombenze relative al giudizio di ottemperanza

Allegati: SI  NO  n° \_\_\_\_\_

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 26 febbraio 2014 il Sindaco *pro tempore* del Comune di Novara è stato autorizzato alla costituzione in giudizio ed al conseguente rilascio di procura alle liti alla Civica Avvocatura per il recupero in via giudiziale nei confronti del Ministero della Giustizia delle spese sostenute dal Comune di Novara per gli uffici giudiziari;
  - con il provvedimento richiamato si è considerato opportuno procedere alla domiciliazione presso legale iscritto al Foro di Roma, tramite indizione di procedura comparativa per il conferimento del relativo incarico;
  - con determinazione Dirigenziale n. 18 del 02 luglio 2014 sono stati approvati i verbali delle operazioni di gara, con aggiudicazione dell'incarico in oggetto all'avv. Palantrani Stefania, con studio in Roma, Via della Bufalotta 174;
  - in data 4 agosto 2014 è stato stipulato disciplinare tra il Comune di Novara e l'Avv. Palantrani Stefania, con il quale sono state specificate le attività oggetto dell'incarico per il procedimento monitorio promosso nei confronti del Ministero della Giustizia e successive incombenze in caso di opposizione;
- il professionista, nell'interesse del Comune di Novara, ha svolto l'attività oggetto dell'incarico, sotto specificata, con il massimo zelo e scrupolo professionale, in particolare curando:
1. il deposito del ricorso volto all'ottenimento del decreto ingiuntivo
  2. il deposito della memoria integrativa disposta dalla Civica Avvocatura
  3. il deposito della richiesta delle copie conformi di detto provvedimento
  4. il ritiro e la notifica dello stesso
  5. il deposito della richiesta della Civica Avvocatura di apposizione di formula esecutiva al citato provvedimento monitorio,

6. la notifica del medesimo

7. l'espletamento di tutte le incombenze correlate;

- con mandato 921 del 25 febbraio 2016 è stata liquidata la parcella relativa alla fase monitoria, per la complessiva somma pari euro 440,00.

Atteso che :

-il decreto ingiuntivo citato non è stato opposto dal Ministero e non vi è stata conseguente instaurazione di giudizio di merito, né il Ministero ha provveduto al pagamento del dovuto;

-con la notifica del provvedimento munito di formula esecutiva si è conclusa la fase monitoria, rendendosi necessario proseguire l'azione legale volta al recupero del credito;

-ad oggi il credito vantato dell'Ente, certo, liquido ed esigibile, ammonta ad euro 160.240,98, oltre agli interessi legali dalla domanda, alle spese legali liquidate con decreto in euro 2.135,00 per compensi ed euro 406,50 per esborsi, oltre IVA e CPA, spese generali ex D.M. 55/14, alle spese relative alla notifica del decreto ingiuntivo per euro 10,34 munito di formula esecutiva ed a quelle successive occorrente;

- il Comune di Novara può dare inizio al giudizio di ottemperanza per il recupero coatto del proprio credito, a seguito di ottenuto provvedimento monitorio, essendo decorsi i termini di cui all'art. 14, comma 1, d.l. 669/96, conv. in L. 30/97, (120 gg. dal 22 gennaio 2016 dalla data della notifica del titolo esecutivo);

-come da giurisprudenza, il giudizio di ottemperanza è ammesso per i decreti ingiuntivi non opposti o confermati in opposizione, a sensi dell'art. 112, comma 2, lett. c), d.lgs. 104/2010, che dispone la possibilità che l'azione di ottemperanza possa essere proposta per conseguire l'attuazione delle sentenze passate in giudicato e degli altri provvedimenti ad esse equiparati del giudice ordinario, al fine di ottenere l'adempimento dell'obbligo della Pubblica Amministrazione di conformarsi, per quanto riguarda il caso deciso, al giudicato;

Dato atto che con delibera n. 238 del 13 settembre 2016 la Giunta Comunale ha autorizzato il Sindaco *pro tempore* all'instaurazione del giudizio di ottemperanza nei confronti del Ministero della Giustizia ed alla conseguente costituzione, previo rilascio di procura alle liti a legale della Civica Avvocatura, con conferimento allo stesso d'ogni più ampia facoltà di legge nell'espletamento del mandato relativamente alle modalità di difesa e conseguente domiciliazione presso il legale iscritto al Foro di Roma, Avv. Stefania Palantrani, con studio in Roma, Via della Bufalotta 174, già incaricato per la fase monitoria, al fine dell'espletamento delle necessarie incombenze, dando mandato al Dirigente della Civica Avvocatura per l'estensione dell'incarico di domiciliazione alla stessa, già incaricata per la fase monitoria, per le incombenze relative al giudizio di ottemperanza, in presenza di evidente correlazione tra le procedure di cui trattasi;

Richiamate:

- la Giurisprudenza della Corte dei Conti (*ex plurimis* deliberazione Corte dei Conti, Umbria, n. 137/2013 nonché SS.RR., in sede di controllo, n. 6/2005) secondo cui il patrocinio legale esorbita concettualmente dalla nozione di consulenza sicché, trattandosi di attività non riconducibile ad un incarico di studio, ricerca e consulenza, non soggiace alla disciplina vincolistica contenuta nell'art. 5, co. 9, D. L. n. 95/2012;

-la decisione del Consiglio di Stato, sez. V, n. 2730 dell'11/05/2012, con la quale viene precisato che il conferimento del singolo incarico episodico, legato alla necessità contingente, non costituisce appalto di servizi legali ma integra un contratto d'opera intellettuale che esula dalla disciplina codicistica in materia di procedure di evidenza pubblica;

Esaminato il preventivo trasmesso dalla medesima per un importo complessivo di euro 1.878,47, oltre anticipazioni, importo determinato applicando i valori minimi del tariffario forense e la percentuale spettante al domiciliatario (20%) allegato al presente atto;

Verificata da parte del Servizio Avvocatura la congruità degli importi richiesti dal legale con preventivo del 25 luglio 2016 alla luce dei parametri forensi previsti dal D.M. n. 55 del 2/04/2014;

Ritenuto opportuno procedere ad integrazione dell'incarico di domiciliazione presso l'avv. Stefania Palantrani, approvando integrazione al disciplinare d'incarico ed impegnando la conseguente spesa;

Visti:

- il vigente Regolamento dell'Avvocatura del Comune di Novara;
- il vigente regolamento di contabilità del Comune di Novara;

Precisato che alla presente determinazione, ferma l'immediata efficacia ed esecutività, dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile, verrà data pubblicità mediante l'inserimento negli appositi elenchi sul sito del Comune.

Tutto ciò premesso e considerato.

Il Dirigente dell'Avvocatura Civica,

#### **DETERMINA**

- di estendere l'incarico di domiciliazione all'avv. PALANTRANI Stefania, con studio in Roma, Via della Bufalotta 174, già incaricata per la fase monitoria, per le incombenze relative al giudizio di ottemperanza., in presenza di evidente correlazione tra le procedure di cui trattasi, come da allegato schema ;
- di approvare la conseguente integrazione al disciplinare d'incarico che, allegato al presente atto, ne diviene parte integrante e sostanziale, provvedendo altresì alla sua sottoscrizione in nome e per conto del Comune;
- di impegnare le somma di euro 1.878,47, comprensivo di spese vive, di trasferta, spese generali al 15%, c.p.a. al 4% ed I.V.A. al 22%, per il giudizio di ottemperanza, nei tempi previsti dalla legge, codice 01021.03.1058, cap. 770140/9, CdR 37, bilancio 2016;
- di dare atto che si procederà alla liquidazione del suddetto importo all'avv. Stefania Palantrani, mediante successivi rapporti di liquidazione, alle scadenze specificate nel disciplinare qui allegato, indicando la causale del versamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIOE' parte integrante della determinazione dirigenziale  
n. **Avvocatura/0000014 del 14/09/2016**

SERVIZIO PROPONENTE:  
**Servizio Progetti Speciali e Legale (08.UdO)**

PARERE TECNICO (art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000 e smi)

Si esprime parere ....., in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Novara,

IL DIRIGENTE SERVIZIO

.....

**SERVIZIO BILANCIO**

Sulla proposta della determinazione in oggetto:

- In ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, esprime il seguente parere .....  
.....
- Attesta che il parere non è stato espresso in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Novara,

IL DIRIGENTE

Determinazione non soggetta a visto di regolarità contabile	Data	Il Dirigente
_____	_____	_____

**Riservato al Servizio Finanziario**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Preso conoscenza del provvedimento sopra riportato appone, ai sensi dell'art. 151, 4° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, il

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

attestante la copertura finanziaria al

Attività – Azione		
<b>Nessuna Attività</b>		
<b>Nessuna Azione</b>		
Tipologia – Anno – CdR – Intervento/Risorsa – Capitolo – Articolo	€	del Bilancio
Importo già impegnato	1.878,47	Impegno / Accertamento N.
	0,00	
	0,00	
	0,00	
	0,00	
	0,00	

e rende esecutiva la determinazione.

Data

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

\_\_\_\_\_